

SERVIZIO DI TRASPORTO E RECUPERO DEI FANGHI DISIDRATATI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI TOLMEZZO

- Specifiche del servizio –

Rev.	Data	Descrizione
00	29/04/2019	Prima emissione

Redatto
N. De Bortoli

Verificato
M.Mion

Approvato
M.Mion

1. Oggetto e scopo del servizio

L'appalto ha per oggetto il servizio di trasporto e recupero dei fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali, codice CER 19.08.12 -Fangoso palabile- nell'impianto di depurazione di Tolmezzo sito in Via del Pioppeto n° 2- 33028 Tolmezzo (UD), gestito da CAFC S.p.A. (di seguito CAFC)

In dettaglio il servizio consiste nell'espletamento delle attività descritte nel seguito:

- A) Trasporto** dei fanghi, con idonei automezzi regolarmente autorizzati al trasporto dei rifiuti speciali non pericolosi per tutto il quantitativo previsto nel servizio (fanghi di depurazione CER 19.08.12), a qualsiasi distanza; il servizio di trasporto comprende anche la messa a disposizione dei cassoni coperti, le fasi di pesatura del rifiuto nonché la movimentazione dei cassoni scarrabili presso l'impianto.
- B) Recupero (le seguenti tipologie di recupero sono entrambe ammesse nel corso dell'esecuzione del servizio; in alternativa fra loro ovvero anche con contemporaneità):**
- Conferimento presso impianto di recupero autorizzato anche previa messa in riserva;
 - In agricoltura direttamente sugli appezzamenti di terreno autorizzati e contestuale dispersione in modo uniforme, da effettuarsi mediante appositi mezzi a distribuzione calibrata, sui precitati terreni agricoli di aziende regolarmente autorizzate dall'Ente preposto all'attività di recupero di fanghi di depurazione in agricoltura, e sovoltamento del terreno in giornata, compresa la raccolta e pulizia di eventuali spandimenti intervenuti in tale fase; nel servizio di recupero si intende compreso anche l'uso delle autorizzazioni alle attività di recupero dei fanghi in agricoltura presso gli appezzamenti interessati dal servizio ai sensi del D.Lgs 99/92 e s.m.i.;

2. Normativa di riferimento

Il servizio deve essere effettuato nel pieno rispetto della seguente normativa:

- dal D.Lgs.50/2016 e s.m.i.;
- dalla L. 130 18/11/2018;
- dal D.Lgs. n. 99/1992;
- dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- dal D. Lgs. n. 286/2005 e s.m.i.;
- dalla L. 136/2010 e s.m.i.;
- dal Codice della Strada;
- dalla normativa regionale in materia di recupero dei fanghi in agricoltura e dei rifiuti;
- dalle prescrizioni degli Enti interessati al rilascio delle autorizzazioni;
- dalla ulteriore normativa che venga emanata durante lo svolgimento del servizio.

Le norme citate si intendono nella loro versione più aggiornata (complete di modifiche, integrazioni ed adeguamenti tecnici).

3. Descrizione del materiale

Il rifiuto oggetto del presente servizio presenta le seguenti caratteristiche:

Codice C.E.R.: 19.08.12
Denominazione: fanghi dal trattamento delle acque reflue industriali
Processo di depurazione: depurazione biologica
Stato fisico: palabile con tenore in secco medio del 17%

Caratteristiche dei reflui trattati:

- a) acque reflue domestiche: circa il 7%
b) acque reflue industriali: circa il 93 %

Le acque reflue industriali si originano da scarichi autorizzati ed aventi caratteristiche idonee con il processo depurativo presente presso l'impianto, provenienti da:

- processi produttivi dell'industria cartaria;

Caratteristiche chimico fisiche medie salienti dei fanghi prodotti:

Fango disidratato:

Per le caratteristiche qualitative del rifiuto si rimanda all'allegato "Consulenza per l'applicazione in agricoltura dei fanghi di depurazione prodotti dall'impianto consortile di Tolmezzo".

La ditta fornitrice avrà facoltà, a propria cura e spese, di effettuare sul rifiuto tutte le analisi ritenute necessarie la compatibilità con gli impianti/l'impianto di destino.

Resa del rifiuto

Fango disidratato:

Il rifiuto viene attualmente reso disidratato all'interno di cassoni di idonea capacità pari a circa 28 mc alloggiati su platea in cemento. I cassoni sono resi disponibili dall'appaltatore.

4. Descrizione del servizio

4.1 Modalità di esecuzione del servizio

Il servizio dovrà essere espletato secondo le modalità concordate con CAFC, nel rispetto delle condizioni indicate nel presente documento nonché nell'osservanza di tutte le leggi sopra richiamate e dei regolamenti vigenti in materia d'igiene, ambientali ed inerenti la sicurezza sul lavoro e rispettando altresì, per le operazioni di recupero in agricoltura, anche le buone pratiche agricole.

Al Responsabile dell'esecuzione del servizio è demandata la gestione dei rapporti con l'Appaltatore in conformità alle previsioni del presente documento ed il controllo della corretta esecuzione del servizio.

La produzione giornaliera dei fanghi disidratati è mediamente di circa 22 tonnellate, tale valore occasionalmente può subire degli incrementi che verranno tempestivamente comunicati all'Appaltatore al fine di definire l'opportuna programmazione.

Presso l'impianto di depurazione sono situate, adiacente alla sezione di disidratazione fanghi, una platea su cui saranno alloggiati (a carico dell'Appaltatore) n°2 cassoni scarrabili coperti utilizzati per il contenimento del fango disidratato e l'area di manovra che può essere utilizzata per l'eventuale deposito di cassoni scarrabili aggiuntivi.

Indicativamente fra le ore 8.00 e le ore 9.00 di ogni giorno dal lunedì al venerdì, il mezzo di trasporto (o più mezzi di trasporto) si presenterà all'ingresso dell'impianto di depurazione con n.2 cassoni scarrabili vuoti per eseguire la prima pesata (la tara del mezzo) sulla pesa elettronica; successivamente il mezzo si avvicinerà alla platea anzidetta scaricherà i cassoni vuoti (da riposizionare sotto la coclea di scarico del fango disidratato una volta effettuato il carico di quelli pieni), caricherà quelli pieni e raggiungerà l'ingresso dell'impianto dove eseguirà la seconda pesata (lordo). Prima di uscire il trasportatore presenterà il formulario di identificazione del rifiuto al personale dell'impianto lo completerà nelle parti mancanti e ne allegherà il relativo bindello di pesata.

Per l'espletamento del servizio, è fatto obbligo all'Appaltatore di utilizzare cassoni tutti identici e coperti del medesimo peso in modo che il peso del rifiuto risultante dal bindello sia quello reale senza necessità di verificarlo a destino.

Il quantitativo caricato non potrà comunque eccedere la portata del mezzo indicata nel libretto di circolazione; l'Appaltatore rinuncia espressamente a qualsiasi risarcimento/indennizzo nel caso gli Enti preposti al controllo dovessero accertare una non conformità sul quantitativo caricato confermando un eccesso rispetto al consentito.

Solo nel caso di malfunzionamento o guasto della pesa, verrà indicato un peso presunto nel formulario con verifica dello stesso a destino.

Entro il giovedì della settimana precedente all'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante comunicherà via e-mail all'Appaltatore la programmazione settimanale, successivamente l'Appaltatore confermerà sempre a mezzo e-mail a CAFC la programmazione che conterrà per ciascuna giornata: l'orario di arrivo del mezzo/mezzi, il nominativo della ditta che effettua il trasporto e l'impianto di destino. Il servizio dovrà essere reso senza ritardi nell'arrivo del mezzo (sarà concesso un ritardo massimo di un'ora rispetto all'orario stabilito oltre il quale sarà comminata una penale come previsto all'art. 18 "Penali").

Resta salva la possibilità in qualunque momento da parte di CAFC di disdire/modificare il programma settimanale senza che l'Appaltatore abbia da chiedere alcunché.

Ulteriori comunicazioni di richiesta per l'esecuzione del servizio di cui sopra verranno effettuate da CAFC, mediante disposizioni, immediatamente esecutive, che verranno trasferite tramite nota scritta e/o via e-mail, ai recapiti che dovranno essere comunicati a CAFC all'atto della stipula del contratto.

Il servizio dovrà essere sempre garantito, senza soluzione di continuità, anche attraverso la definizione di più aziende di trasporto o impianti di destino. L'Aggiudicatario ha l'obbligo di comunicare le aziende che intende utilizzare per l'esecuzione del trasporto e gli impianti destinatari del rifiuto assieme alle relative autorizzazioni.

Qualora si ravvisassero delle variazioni qualitative (mantenendo comunque le caratteristiche idonee al recupero) e quantitative del fango tali da non consentire il recupero l'accesso agli impianti definiti in fase d'offerta o in agricoltura, la ditta ha l'obbligo di individuare un nuovo o nuovi impianti di destino; in tal caso la ditta aggiudicataria non ha titolo, per tutta la durata dell'appalto, a farsi corrispondere oneri aggiuntivi che modifichino il prezzo finale offerto.

Durante l'esecuzione del servizio, la Stazione Appaltante ha facoltà di verificare e giudicare la/e filiera/e di recupero proposta/e effettuando proprie verifiche, comprese eventuali visite agli impianti di destino e/o degli appezzamenti e/o alle aziende individuate per l'esecuzione del servizio di trasporto.

CAFC si riserva, in caso di motivate ragioni, di comandare all'Appaltatore una sospensione del servizio qualvolta lo ritenga necessario, ad esempio:

- per il tempo compreso fra il momento del campionamento da parte dell'Ente preposto al controllo e l'esito del controllo sui parametri suddetti da parte del laboratorio accreditato;
- in caso di superamento dei limiti indicati nel D.Lgs. 99/92 e s.m.i. per i parametri succitati, così come indicato nel rapporto di prova prodotto dal laboratorio accreditato.

La redazione del formulario di identificazione del rifiuto è effettuata dal trasportatore per conto della Stazione Appaltante, in collaborazione con l'operatore dell'impianto che ne tratterà la prima copia; le quarte copie del formulario devono essere presentate all'ufficio dell'impianto di depurazione nei tempi e nei modi prescritti dalla legge.

La Stazione Appaltante riceve, attraverso l'Appaltatore ed entro 1 giornata dallo scarico del materiale all'impianto di destino o nell'appezzamento, copia, a mezzo fax o mail, della "quarta copia" del formulario identificazione rifiuti.

Sono fatte salve le specifiche responsabilità previste per legge.

Solo per quanto attiene il recupero in agricoltura, il ricevimento dei fanghi negli appezzamenti di terreno interessati è effettuato nei periodi di lavorazione dei terreni stessi dipendentemente dalle colture in atto e previste; l'Appaltatore si impegna a gestire e programmare l'attività per tempo al fine di garantire il puntuale rispetto dei termini previsti al presente articolo.

Preliminarmente alla fatturazione, entro e non oltre l'ultimo giorno del mese di competenza, l'Appaltatore deve predisporre e spedire (via email) un foglio elettronico (foglio elettronico n.1) nel quale riassume i dati salienti dei quantitativi avviati al Recupero (n° formulario, data del formulario, data inizio trasporto, quantità recuperata, destino, etc.).

Inoltre, quotidianamente il Trasportatore deve controllare che i piazzali e le vie di lavoro non siano state imbrattate dai materiali trasportati e se del caso provvedere immediatamente alla loro pulizia. In particolare, durante le operazioni di recupero fanghi in agricoltura, la verifica e l'eventuale pulizia delle aree deve intendersi estesa alle carreggiate esterne all'impianto.

4.2 Accesso all'impianto

L'accesso del personale dell'Appaltatore all'impianto di depurazione deve avvenire previo consenso del Responsabile del servizio stesso (o, in caso di assenza, al suo delegato).

Il personale impiegato nel servizio deve essere sempre chiaramente identificabile attraverso il proprio cartellino di riconoscimento aderente alle disposizioni vigenti, da esporre nell'ambito dell'abbigliamento di lavoro utilizzato nel corso dell'espletamento delle prestazioni contrattuali.

4.3 Specifiche relative agli impianti di recupero di destino

L'impianto o gli impianti di destino, scelti dalla ditta concorrente, devono essere in possesso di autorizzazione rilasciata ai sensi della parte II (ex DLgs 59/2005) o del Capo IV alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 in corso di validità per tutta la durata dell'appalto e in grado di ricevere tutto il quantitativo di rifiuto indicato al successivo *art.6 "Quantità ed importo del servizio"*.

Compatibilmente con il **CER 19.08.12**, i destini finali per il rifiuto sono quelli dell'allegato C (operazioni di recupero) alla parte IV del D.Lgs. 152/06; resta ammessa anche l'operazione di recupero R13, a patto che il destino finale del rifiuto sia uno dei codici riportati nell'allegato C sopra richiamato. In questo caso sarà cura dell'Appaltatore, entro tre mesi dalla presa in carico del rifiuto, inviare la dichiarazione di avvenuto recupero del rifiuto precitato.

Nel caso siano previste operazioni R13 o R12 preliminari alle operazione R10 ed R3, sarà cura dell'appaltatore fornire le analisi, qualora previste in autorizzazione, sull'ammendante ottenuto con il fango oggetto del presente servizio preliminarmente al suo spandimento in agricoltura.

Gli impianti di destino devono garantire il ricevimento del rifiuto dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle 17.00 secondo le modalità e la programmazione prevista dal presente articolo.

Si fa presente l'obbligo da parte della ditta aggiudicatrice di dotarsi di tutti i mezzi e l'attrezzatura necessari per l'esecuzione del servizio.

Il mancato rispetto delle prescrizioni elencate in questa specifica tecnica comporterà automaticamente la nullità del contratto.

5. Tipo di Ordine

Aperto.

6. Quantità ed Importo del servizio

L'appalto prevede:

- il trasporto ed il recupero di stimate **12.000** tonnellate di fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue industriali da effettuarsi con le frequenza indicate all'art. 4.1 "*Modalità di esecuzione del servizio*".

Tutte le suddette entità stimate non sono comunque vincolanti ed impegnative per CAFC.

Il valore complessivo stimato del servizio ammonta a **€ 1.100.000,00** (di cui **€ 236.987,00** quali costi della manodopera) oltre ad I.V.A. Nell'importo precitato sono ricompresi anche **€ 2.000,00** (non soggetti a ribasso) oltre ad I.V.A., complessivi per l'intera durata del contratto, quali costi della sicurezza per l'eliminazione o la riduzione al minimo possibile dei rischi da interferenze).

7. Prezzi Unitari

Il prezzo unitario offerto dall'Appaltatore per le singole attività indicate all'art. 1 "*Oggetto e scopo del servizio*", costituirà il corrispettivo contrattuale.

Il prezzo deve riferirsi a fango avente un tenore di sostanza secca indicativamente compreso tra il 15% ed il 20%, come risultanti dall'analisi ufficiale che sarà eseguita a carico dell'Appaltatore secondo le cadenze previste dalla legge o dagli impianti di destino.

I prezzi unitari suddetti si intendono fissi ed invariabili per tutta la durata del servizio, sino al completamento di ogni previsione contrattuale, onnicomprensivi di ogni e qualsiasi onere e spesa attinente l'esecuzione del servizio stesso, IVA esclusa, anche non previsti e non posti esplicitamente a carico di CAFC (ad esempio, elenco non limitativo: costi delle analisi per l'impianto di recupero, costi del personale, mezzi impiegati e relativi combustibili, lubrificanti e ricambi, assicurazioni, oneri specifici attinenti la sicurezza e l'igiene sul lavoro, oneri ed adempimenti attinenti le autorizzazioni provinciali relative all'esercizio dell'attività, ecc.).

8. Resa

Presso l'impianto di depurazione sito in via del Pioppeto, n.2, Tolmezzo.

9. Durata del contratto

Dalla data di formalizzazione del contratto e fino all'esaurimento del servizio ovvero sino all'esaurimento dell'importo contrattuale.

10. Sicurezza

Il servizio deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme, regolamenti, circolari, etc. in materia di prevenzione infortuni ed igiene sul lavoro (con particolare riferimento al D.Lgs. 09.04.2008 n. 81, e s.m.i.), vigenti o emanate nel corso di vigenza del contratto, ed in ogni caso in condizioni di permanente sicurezza ed igiene.

L'Appaltatore è tenuto ad osservare e far osservare al personale impiegato tutte le norme di legge e di prudenza e ad assumere inoltre, di propria iniziativa, tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, inclusa l'adozione dei dispositivi di protezione individuale più idonei, sulla base dei rischi specifici della propria attività; le attrezzature ed i macchinari utilizzati dall'Appaltatore devono rispondere compiutamente a quanto previsto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e devono essere oggetto di idonea manutenzione al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza previsti. In caso di utilizzo di attrezzature o macchinari a noleggio dovrà essere osservata la pertinente normativa in vigore.

Si fa altresì presente che, trattandosi di prestazioni da effettuare all'interno dell'impianto di depurazione di Tolmezzo sussistono rischi specifici e rischi derivanti da interferenze, per la compiuta valutazione dei quali si rimanda al Documento Unico di valutazione dei rischi interferenziali (DUVRI) allegato alla presente specifica, contenente le informazioni di competenza del committente (art. 26, commi 1 b e 3) del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Affidatario, prima della formalizzazione del contratto, nei termini richiesti, dovrà restituire a CAFC copia del predetto DUVRI compilato nelle parti di Sua spettanza, in coerenza alle modalità di esecuzione del servizio adottate, sottoscritto dal proprio legale rappresentante, al quale andrà ad allegare eventuali osservazioni o proposte di integrazione che ritiene necessarie.

Tale documento, eventualmente adeguato sulla base delle predette osservazioni/integrazioni accordate preliminarmente, sarà sottoscritto tra le parti assumendo la versione definitiva.

In considerazione della natura di tali rischi, i contenuti del DUVRI definitivo saranno illustrati in una riunione di coordinamento, preventiva all'inizio delle attività, alla quale devono essere obbligatoriamente presenti tutte le maestranze (proprie o di terzi) che l'Appaltatore andrà ad impiegare nello svolgimento del servizio in argomento.

Al termine della riunione le maestranze dell'Appaltatore e/o dell'esecutore del servizio (Trasportatore) sono tenute a sottoscrivere il verbale di presenza e la ricevuta di copia del predetto DUVRI definitivo, qualora richiesta.

Prima dell'inizio delle attività tutti i soggetti che avranno titolo ad entrare in impianto hanno l'obbligo di predisporre e presentare a CAFC un documento contenente le misure per la sicurezza fisica dei lavoratori relativo all'attività previste dal presente appalto di servizi, redatto tenendo conto dei propri rischi specifici e delle indicazioni sopra riportate in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui andranno ad operare, completo dell'indicazione del nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) – con il recapito ove l'RSPP possa essere raggiunto (anche telefonicamente) - e del Medico competente.

Il suddetto documento, per essere ritenuto completo ed accettabile, dovrà contenere le seguenti informazioni minime:

- descrizione dell'attività che verrà svolta come da richiesta di appalto;
- il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti tecnici della sede legale;
- il nominativo del medico competente ove previsto;
- il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione;
- il numero, i nominativi e le relative qualifiche dei lavoratori che l'Appaltatore intende impiegare nell'appalto; di tali addetti dovrà essere fornita una dichiarazione di idoneità sanitaria alle mansioni assegnate, sottoscritta dal Medico Competente;

- l'elenco delle apparecchiature, delle attrezzature e delle macchine che l'Appaltatore intende utilizzare nel corso dell'appalto, con la precisazione che deve trattarsi esclusivamente di apparecchiature, attrezzature e macchine rispondenti ai requisiti di legge e sottoposte alla manutenzione preventiva e periodica prevista dal costruttore e dalle norme di legge eventualmente applicabili;
 - l'elenco delle sostanze e preparati pericolosi utilizzati durante il servizio in oggetto con le relative schede di sicurezza;
 - l'individuazione delle misure preventive e protettive adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie attività svolte nel corso del servizio in oggetto;
 - le specifiche mansioni, inerenti la sicurezza, svolte durante il servizio in oggetto da ogni figura nominata allo scopo dall'impresa appaltatrice;
 - l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati nello svolgimento del servizio;
 - una dichiarazione di avvenuta informazione ai lavoratori occupati nello svolgimento del servizio sui rischi specifici identificati da CAFC inerenti il particolare servizio in oggetto.
- Altre informazioni sui rischi specifici presenti sull'impianto, eventualmente ritenute necessarie da parte dell'Appaltatore, potranno essere richieste al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione CAFC o al Responsabile dell'esecuzione del servizio.

11. Organizzazione del servizio da parte dell'Appaltatore

L'Appaltatore, non appena ricevuta la comunicazione di aggiudicazione, deve garantire e comunicare a CAFC con la massima urgenza:

- la nomina di un responsabile della gestione del servizio e di un suo sostituto;
- la reperibilità di dette persone durante il consueto orario di lavoro (dalle ore 08:00 alle ore 17:00) e durante l'espletamento del servizio in parola;
- il relativo numero di telefono di rete fissa e di cellulare;
- l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzato per le comunicazioni.

12. Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

Sono a totale carico dell'Appaltatore, e quindi remunerati tramite i prezzi offerti dal medesimo, tutti gli oneri posti in capo all'Appaltatore dalla presente specifica, ed in particolare, in via esemplificativa e non esaustiva, i seguenti:

1. predisposizione dei formulari di accompagnamento dei rifiuti previsti dalla vigente legislazione ambientale;
2. gli oneri inerenti l'osservanza di tutte le leggi, regolamenti, circolari, disposizioni legislative vigenti o emanate in corso di vigenza del contratto direttamente o indirettamente connessi con il servizio di cui trattasi con particolare riferimento a quanto riportato all'art. 2 "*Normativa di riferimento*" e negli ulteriori specifici articoli;
3. licenze e qualsiasi tipo di autorizzazione necessaria allo svolgimento del servizio;
4. oneri relativi agli obblighi vigenti per il personale impiegato ed in particolare quelli retributivi, previdenziali, assicurativi vigenti;
5. oneri inerenti coperture assicurative e cauzione.

Le informazioni ed i dati di qualsiasi tipo ricevuti dall'Appaltatore e le ulteriori informazioni raccolte dal personale dell'Appaltatore nel corso dell'espletamento del servizio sono e rimangono di esclusiva proprietà di CAFC e pertanto è vietato all'Appaltatore ed ai suoi addetti di farne alcun uso o divulgazione.

L'Appaltatore è responsabile dell'osservanza dei predetti divieti da parte di eventuali subappaltatori autorizzati e relativo personale impiegato.

CAFC si riserva ogni azione legale conseguente alla diffusione o all'uso improprio e non autorizzato di tali dati ed informazioni.

Prima dell'inizio delle attività, nei termini eventualmente previsti, l'Appaltatore, deve consegnare a CAFC copia:

- ⇒ delle autorizzazioni dell'impianto di recupero e/o dell'impianto di messa in riserva;
- ⇒ delle autorizzazioni al recupero in vigore, regolarmente autorizzate all'utilizzo in agricoltura dei

fanghi provenienti dall'impianto di depurazione di Tolmezzo, se del caso;

⇒ delle autorizzazioni al trasporto in vigore e s.m.i. da cui si evinca chiaramente il permesso al trasporto del fango per tutti i mezzi autorizzati al trasporto ed utilizzati durante il servizio.

Nel caso di smaltimento dei fanghi presso altre aziende agricole, autorizzate allo smaltimento dei fanghi del depuratore di Tolmezzo, l'Appaltatore si impegna a trasmettere a CAFC copia dei relativi provvedimenti autorizzativi per il recupero in agricoltura intestate alle Aziende in parola.

13. Oneri ed obblighi della Stazione Appaltante

Sono a totale carico della Società CAFC gli oneri di seguito elencati:

- Esecuzione delle analisi sui fanghi disidratati secondo quanto previsto dal D.Lgs.99/92 e s.m.i.;
- Esecuzione delle pesate (in ingresso ed in uscita dall'impianto) per l'attribuzione del peso esatto del rifiuto da inviare a recupero;
- Informare l'Appaltatore e il trasportatore su eventuali situazioni di emergenze, sulla presenza di cantiere o su qualsivoglia situazione all'interno dell'impianto di depurazione che possa interferire con le attività del trasportatore;
- Inviare a mezzo mail settimanalmente le conferme del programma del servizio di cui all'art. 4.1 "Modalità di esecuzione del servizio" o le eventuali modifiche allo stesso.

14. Contabilizzazione e pagamenti

Tutte le attività/prestazioni previste dal presente servizio devono essere contabilizzate a consuntivo con cadenza mensile.

Quanto al servizio trasporto e recupero la contabilizzazione avverrà per i quantitativi effettivamente recuperati e verificati sul *foglio elettronico n. 1* di cui all'art. 4.1 "Modalità di esecuzione del servizio".

L'importo dei costi della sicurezza riconosciuti all'Appaltatore per l'eliminazione o la riduzione al minimo possibile dei rischi da interferenze (pari ad € 2.000,00 oltre ad I.V.A.) sarà contabilizzato a 0,167 [€/Mg] di fango recuperato e comunque fino alla concorrenza dell'importo predetto.

Il pagamento dell'importo risultante a saldo, sarà effettuato sempre mediante bonifico bancario a 60 giorni data fattura fine mese sul conto corrente bancario o postale dedicato e comunicato dall'Appaltatore ai sensi della L. 136/2010 e s.m.i., subordinatamente all'accertamento della regolare esecuzione, da effettuarsi entro 60 giorni dall'avvenuta conclusione del contratto, e dell'esito favorevole del documento unico di regolarità contributiva che verrà richiesto nel periodo di svolgimento del servizio ed in tale fase.

In fattura deve essere indicato il riferimento al contratto con CAFC, il codice CIG e il numero di commessa che dovrà essere richiesto dall'Appaltatore agli uffici di CAFC all'atto della stipula del contratto. Alle fatture devono essere inoltre allegati i report mensili con le attività svolte ed i quantitativi recuperati per ogni singolo intervento, controfirmato da personale CAFC per accettazione delle attività svolte.

Qualora CAFC, nel controllo delle fatture addebitate rilevi errori o imprecisioni, contesterà tali irregolarità all'Appaltatore che provvederà alle rettifiche necessarie (note di accredito o fatturazioni integrative).

15. Documentazione di fornitura del servizio

Preventivamente all'inizio del servizio oggetto della presente specifica e della stipula del contratto, a pena di revoca dell'affidamento, devono essere forniti (se non già forniti in fase di gara), e tenuti aggiornati, a cura dell'aggiudicatario, i seguenti documenti:

1. Visura CCIAA in formato PDF;
2. Copia fidejussioni e/o garanzie finanziarie richieste per legge;
3. Copia di tutte le autorizzazioni (Autorizzazione dell'impianto, autorizzazione albo gestori ambientali, etc.) necessarie per l'espletamento del servizio oggetto della presente specifica.

Si ribadisce l'obbligo a carico dell'Appaltatore di fornire a CAFC i documenti aggiornati nel caso in cui intervenga qualsiasi modifica negli stessi (es. aggiornamento, revoca o altre modifiche in merito alle autorizzazioni, agli automezzi, ecc.) entro dieci (10) giorni dall'intervenuta variazione.

A conclusione del servizio, il fornitore dovrà consegnare a CAFC la documentazione prevista dalla normativa vigente, che attesti l'esecuzione del servizio.

La documentazione dovrà essere firmata da persone adeguatamente abilitate ad impegnare l'azienda.

In applicazione alle norme vigenti, nell'esecuzione del servizio, la ditta è tenuta ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate nel corso della durata del contratto.

In particolare la ditta è obbligata:

- ad attuare le necessarie misure di sicurezza a tutela dell'integrità fisica degli incaricati delle verifiche ed a rendere edotti gli stessi dei rischi specifici a cui sono esposti;
- a disporre e ad esigere che l'incaricato alle verifiche osservi le misure di sicurezza ed usi i mezzi di protezione individuale.

Nel caso di inadempienza nell'attuazione di quanto descritto nei paragrafi precedenti, CAFC si riserva la facoltà di procedere all'applicazione delle penali di cui al successivo art. 18 "Penali".

16. Inclusioni

Tutto quanto descritto nella presente Specifica.

17. Esclusioni

//

18. Penali

Il mancato rispetto delle condizioni contrattuali del presente appalto da parte dell'Appaltatore comporta la facoltà, per CAFC, a proprio insindacabile giudizio, di applicare sanzioni a debito dell'Appaltatore, da trattenere sulla prima fattura da liquidarsi, previa emissione di regolare addebito, salvo che il fatto non pregiudichi la stessa prosecuzione del rapporto e determini la conseguente risoluzione del contratto per colpa dell'Appaltatore medesimo.

All'Appaltatore potranno pertanto essere applicate, previa contestazione scritta contenente l'esatta indicazione dell'inadempienza riscontrata, le corrispondenti penali di seguito indicate nell'entità riportata:

- € 100,00= (cinquecento/00) ad evento in caso di ritardo oltre mezz'ora rispetto all'orario concordato nel programma settimanale come previsto all'art. 4.1 *Modalità di esecuzione del servizio*);
- € 100,00= (cinquecento/00) nel caso il cassone vuoto da alloggiare nella platea di scarico fosse sporco o venisse riscontrata presenza di materiale;
- € 200,00= (duecento/00) ad evento in caso di mancata presentazione di qualsivoglia documentazione prevista dalle presenti specifiche nei termini previsti, ovvero € 50,00= (cinquanta/00) per ogni giorno di ritardo;
- € 500,00= (cinquecento/00) ad evento in caso di mancato sovvolgimento in giornata del terreno all'atto della distribuzione dei fanghi sugli appezzamenti riceventi;
- € 200,00= (duecento/00) ad evento in caso della mancata comunicazione dei dati di cui all'art. 4.1 *Modalità di esecuzione del servizio* per la predisposizione dei formulari al Responsabile dell'esecuzione del servizio;
- € 500,00= (cinquecento/00) ad evento in caso da mancata pulizia del piazzale dell'impianto e dei siti prescritti al termine della giornata di lavoro;
- € 500,00= (cinquecento/00) ad evento in caso di mancata trasmissione delle quarte copie dei formulari entro i tempi previsti dalla legislazione vigente;
- € 200,00= (duecento/00) per ogni giorno di ritardo nella presentazione della documentazione idonea alla dimostrazione del corretto adempimento degli obblighi di legge inerenti i versamenti dei trattamenti retributivi, assicurativi, previdenziali e fiscali sui redditi di lavoro in vigore nel periodo di esecuzione delle prestazioni, nonché dell'IVA;

L'eventuale applicazione di penali non esonera in nessun caso l'Appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha originato la penale stessa; in merito l'Appaltatore è obbligato al recupero di quanto lamentato nel più breve tempo possibile.

Per tutte le penali sopra esposte resta salvo il risarcimento del maggior danno e l'eventuale detrazione delle prestazioni non eseguite, qualora definitivamente non eseguite.

Sono esclusi eventi derivanti da cause di forza maggiore, caso fortuito nonché fatti imputabili ad CAFC, o al suo referente, ovvero connessi con sopravvenute esigenze di questi ultimi.

In caso di gravi inadempimenti, quali ad esempio:

- sospensione immotivata del servizio;
 - mancato rispetto delle prescrizioni inerenti la sicurezza;
 - revoca dell'autorizzazione dell'impianto di destino, dell'impianto per la messa in riserva e/o dell'autorizzazione dei terreni in agricoltura;
- reiterazione ovvero nel caso del raggiungimento del 10% dell'importo contrattuale, CAFC procederà alla risoluzione del contratto.

Allegati:

- Relazione *“Consulenza per l'applicazione in agricoltura dei fanghi di depurazione prodotti dall'impianto consortile di Tolmezzo”*;
- DUVRI